

Allegato A

SINTESI PIANO DI PASCOLAMENTO ALPEGGIO STABIL FIORITO

La sintesi del Piano di Pascolamento qui riportata è parte integrante e sostanziale del Capitolato di Concessione dell'Alpeggio Stabil Fiorito ed in particolare la gestione del pascolo dovrà avvenire in linea con il suddetto piano ovvero :

1. CARICO

In considerazione del fatto che le formazioni idromorfe dovrebbero invece essere il più possibile salvaguardate, si escludono tali porzioni dalle superfici pascolabili.

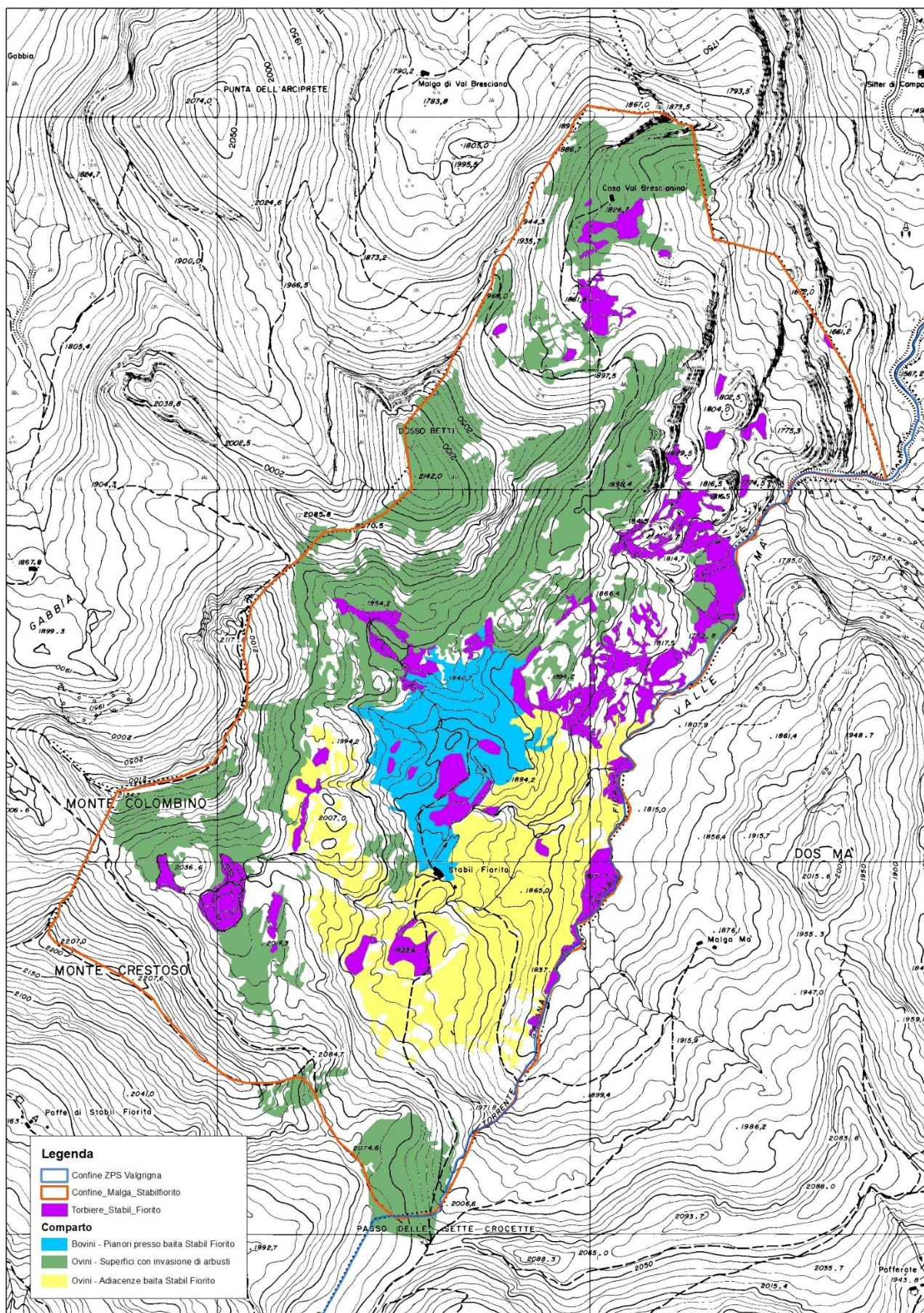
Tenuto conto di ciò, **il carico annuale per i 90 giorni di pascolo è fissato a 130 UBA** con prevalenza di ovi-caprini.

Al fine di raggiungere un soddisfacente bilanciamento del carico sull'intero alpeggio si fornisce qui di seguito una tabella indicativa dei comparti (aree omogenee per localizzazione e tipologia di pascolo/necessità di miglioramento) e la relativa mappa.

D'altra parte si rende necessario provvedere ad un utilizzo più uniforme delle aree pascolive che durante le passate gestioni hanno visto un'eccessiva difformità tra zone sotto caricate e sovracaricate. Tale cambiamento potrebbe essere supportato anche attraverso miglioramenti strutturali dell'alpe.

Comparto	Osservazioni	Modalità di gestione
Pianori presso baita Stabil Fiorito <i>Area azzurra</i>	L'area presenta vaste zone con accumulo di fertilità per sovracarico.	• Divieto di pascolamento, stazionamento e passaggio nelle aree con formazioni isomorfe (aree viola); • Carico ottimale: 27 UBA; • Utilizzo preferibile: Bovini.
Aree di margine ed a elevata altitudine <i>Area verde</i>	Le aree si presentano in gran parte sottocaricate da tempo con conseguente riduzione della superficie pascoliva per invasione di rododendri e mirtilli.	• Divieto di pascolamento, stazionamento e passaggio nelle aree con formazioni isomorfe (aree viola); • Carico ottimale: 58 UBA; • Utilizzo preferibile: Ovini.
Adiacenze alla baita Stabil Fiorito <i>Area gialla</i>	Le aree si presentano in gran parte sottocaricate da tempo con conseguente riduzione della superficie pascoliva per invasione di rododendri e mirtilli.	• Divieto di pascolamento, stazionamento e passaggio nelle aree con formazioni isomorfe (aree viola); • Carico ottimale: 45 UBA; • Utilizzo preferibile: Ovini.

E' da considerare che l'utilizzo e soprattutto il carico ottimale può variare in caso di miglioramenti strutturali come la predisposizione di aree per la mungitura e nuove strade di accesso.



Legenda

- Confine ZPS Valgrigna
- Confine_Malga_Stabilfiorito

Comparti_Stabil_Fiorito

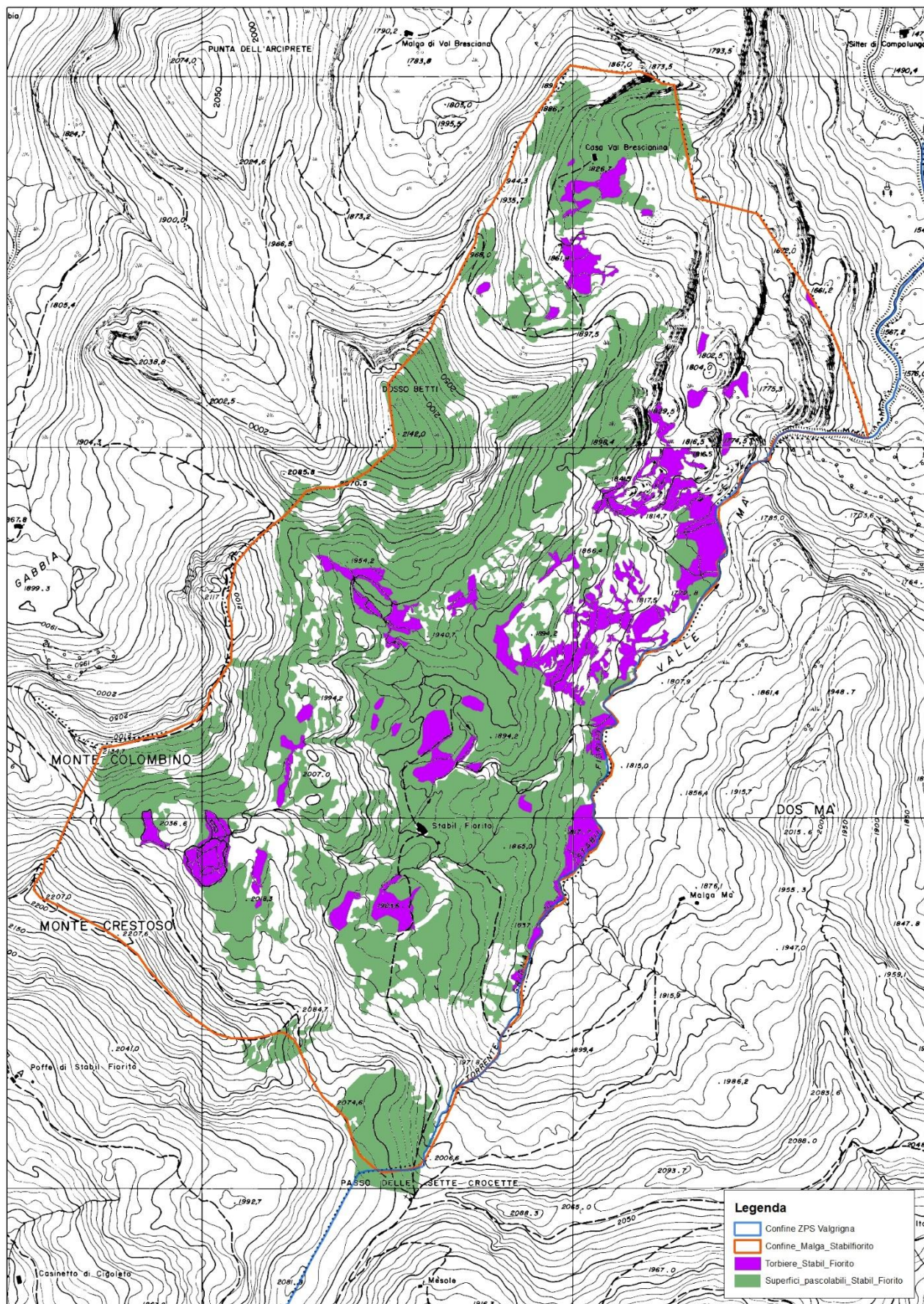
- Bovini - Pianori presso baita Stabil Fiorito
- Ovini - Adiacenze baita Stabil Fiorito
- Ovini - Superfici con invasione di arbusti
- Torbiere_Stabil_Fiorito

Habitat Rete Natura 2000

- 4060
- 6150
- 6230
- 8110
- 8220
- 9410
- 9420

2. ESCLUSIONE DAL PASCOLAMENTO DI SUPERFICI

Come accennato al Punto 1, sono stati individuati degli habitat da destinare ad evoluzione spontanea con assenza di pascolamento o pascolamento occasionale (vedi mappa sotto riportata).



Per tali Habitat si prescrive di:

- evitare azioni di disturbo e attività che possano essere fonte d'inquinamento;
- evitare azioni che possano causare la frammentazione degli habitat di torbiera presenti nei siti;
- operare attivamente per il mantenimento dello stadio di torbiera ed evitarne l'interramento e l'evoluzione verso l'arbusteto.

In riferimento alla mappa sopra riportata si evidenziano quindi le seguenti specifiche riguardo le zone da escludere dal pascolamento o comunque da conservare:

a. Aree con divieto di pascolamento e passaggio (aree viola)

Aree con formazioni idromorfe in buono stato o in stato precario per le quali si prescrive il divieto di pascolamento e passaggio e della **mandratura**. E' da considerare che tali aree, oltre a rappresentare superfici piuttosto limitate, anche in assenza di tale divieto difficilmente verrebbero utilizzate per il pascolo ma solo, eventualmente, per il passaggio del bestiame.

Si ricorda che le torbiere (Habitat 7140) costituiscono uno stadio intermedio tra gli specchi d'acqua libera e il prato umido; sono un habitat molto vulnerabili, sensibili agli apporti di nutrienti, al calpestio e a captazioni idriche effettuate nelle adiacenze. La naturale dinamica di vegetazione comporta, in tempi medio-lunghi, il progressivo interrimento e l'ingresso di entità meno igrofile. Tale processo naturale è stato spesso accelerato dalla realizzazione di drenaggi. La chiusura dei drenaggi consentirebbe un ripristino e un prolungamento della vita della torbiera.

Il pascolo, se non sporadico, può creare notevole disturbo e abbassare la qualità della composizione floristica; d'altra parte se sporadico ed occasionale può contribuire al ringiovanimento ed al mantenimento dell'habitat in situazioni di inarbustamento, come anche eventuali utilizzazioni a sfalcio.

